



Comune di Monasterolo di Savigliano
Provincia di Cuneo

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA
DELIBERAZIONE

N. 21

Oggetto: VARIANTE PARZIALE NR. 15 AL P.R.G. VIGENTE - ADOZIONE

L'anno **2023** addì **ventisette** del mese di **Dicembre** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

| | | PRESENTE | ASSENTE | VOTAZIONE |
|----|--------------------|----------|---------|------------|
| 1 | ALBERIONE GIORGIO | X | | Favorevole |
| 2 | PROCHIETTO ANTONIO | | X | Non vota |
| 3 | RASPO ANDREA | X | | Contrario |
| 4 | BOSIO ELENA | X | | Favorevole |
| 5 | PIACENZA ESTER | X | | Contrario |
| 6 | GIOLITTI MAURIZIO | X | | Astenuto |
| 7 | ALESSO LUCIANO | X | | Favorevole |
| 8 | GULLINO ANNALISA | X | | Favorevole |
| 9 | ALLASIA MASSIMO | X | | Contrario |
| 10 | BORTONE GIUSEPPE | X | | Contrario |
| 11 | DI GIOVANNI ANDREA | X | | Favorevole |
| | | 10 | 1 | |

Partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Generale, Sig. BACCHETTA DOTT. CARMELO MARIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. ALBERIONE GIORGIO, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Architetto Gallo, chiamato ad intervenire per illustrare l'oggetto della proposta.

PREMESSO

- che il Comune di Monasterolo di Savigliano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) formato ai sensi del titolo III della Legge Urbanistica Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 (L.U.R.), ed approvato con D.G.R. 22-16143 del 27/01/1997 e successive varianti regolarmente approvate;
- che a seguito di intervenuti fabbisogni ha avviato la formazione di una variante allo strumento urbanistico vigente, come descritto dettagliatamente nella relazione;
- che è stato a tal fine conferito incarico alla Società di Ingegneria TAUTEMI Associati s.r.l. con sede in Cuneo;
- che le modifiche di cui si tratta si qualificano come variante parziale ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i. in quanto:
 - a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al quattro per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;
 - f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento (8% in applicazione della L.R. 13/2020) nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;
 - g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano

la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;

h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

Le modifiche inoltre non interessano aree esterne o non contigue a nuclei edificati e comunque aree non dotate di opere di urbanizzazione primaria come illustrato all'interno della relazione;

- che il Piano ha una capacità insediativa residenziale prevista di 2.119 ab.;
- che nel complesso delle varianti approvate dal presente comune ai sensi del c. 5, art. 17 della L.U.R. è garantito il rispetto dei parametri riferiti alle lettere c), d), e), f) del precedente elenco e, più precisamente:
 - punti c) e d): la dotazione delle aree per servizi di cui all'art. 21 della L.U.R., per la quale è assentito un incremento / riduzione di $\pm 0,5$ mq/ab corrispondente a mq 1.059,5 (ab 2.119 x 0,5), ha subito nel complesso delle varianti parziali sino ad oggi approvate una variazione totale pari a mq. + 748 e dunque rientrando nel limite imposto dalla L.U.R. Con la presente variante non si operano modifiche interessanti tali ambiti. Pertanto, le modifiche di tale settore rientrano nel limite consentito (vedasi schema riassuntivo);
 - punto e): si ribadisce che il P.R.G.C. ha una capacità insediativa residenziale (C.I.R.) prevista pari a 2.119 ab. che non ha subito incrementi;
 - punto f): relativamente all'incremento del 8% ammesso per le attività economiche si puntualizza che sono presenti aree produttive, terziarie e produttive agricole.

Relativamente alle aree produttive, si precisa che con la presente variante non si apportano incrementi di Superficie Territoriale, pertanto la situazione inerente alla capacità insediativa di questo settore, con lo sfruttamento della possibilità di ampliamento di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., non risulta essere modificata (vedasi schema riassuntivo);

La Superficie Territoriale delle aree produttive della variante 2003 era pari a mq. 345.586 e l'incremento ammesso del 6% era a mq. 20.735,16, già completamente sfruttata. Con la Variante 2012 approvata, si è incrementata la Superficie Territoriale delle aree Produttive di mq. 22.838, aumentando la possibilità di incremento di mq. 1.370,28 e ottenendo una possibilità di incremento totale di mq. 22.105,44.

A tale possibilità di ampliamento si aggiunge (L.R. 13/2020) un'ulteriore 2% di superficie utilizzabile che risulta pari a mq. 7.368.

Con le precedenti varianti si è prodotto un incremento di superficie territoriale pari a mq. + 8.868, esaurendo la possibilità di ampliamento del 6% (mq. 22.105) e la possibilità di ampliamento del 2% (mq. 7.368).

Relativamente alle aree terziarie, si precisa che con la presente variante, e con le varianti parziali precedenti, non si apportano modifiche di Superficie Territoriale, per cui rimane in disponibilità l'intera possibilità di ampliamento pari al 6% di cui all'art. 17 comma 5, lettera f) della L.U.R., pari a mq. 136,6 (essendo la Superficie Territoriale complessiva pari a mq. 2.277).

Relativamente alle aree produttive agricole, si precisa che con la presente variante parziale non si apportano modifiche di Superficie Territoriale, per cui rimangono in disponibilità mq.

39.794,5 per futuri ampliamenti.

- Si riporta di seguito la tabella riassuntiva di quanto detto in precedenza.

TABELLE RIASSUNTIVE PER LE VERIFICHE DI CUI ALL'ART.17, C.5

| | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------------|--|--|---------------------|---|
| Variante 2003 + Variante 2012 | <i>Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.)</i> 1.784 Var 2003 + 335 Var 2012 = 2.119 abitanti | | S.T. aree Produttive | | S.T. aree Terziarie | S.T. aree Prod. Agricole |
| | Variazione servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5 | Incremento 4% | 345.586 Var 2003 + 22.838 Var 2012 = 368.424 mq | | 2.277 | 92.882 Var 2003 - 3.757 Var 2012 = 89.125 mq |
| | 892 Var 2003 + 167,5 Var 2012 = 1.059,5 mq | mc | 20.735,16 Var 2003 + 1.307,28 Var 2012 = 22.105,44 mq | | 136,6 mq | 5.572,92 Var 2003 - 225,42 Var 2012 = 5.347,5 mq |

| <i>Varianti parziali</i> | <i>aree servizi mq.</i> | <i>aree residenziali mc.</i> | <i>aree produttive Sup.Ter. mq.</i> | | <i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i> | <i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i> |
|-------------------------------|--|--|-------------------------------------|--|------------------------------------|------------------------------------|
| VP7 | - 20 | / | + 6.518,6 | | / | / |
| VP8 | / | / | / | | / | / |
| VP9 | + 225 | / | + 12.216 | | / | / |
| VP10 | / | - 3.704 | + 2.000,56 | | / | - 31.902 |
| VP11 | / | / | - 16.331 | | / | - 2.545 |
| VP12 | / | / | + 12.026,4 | | / | / |
| VP13 | / | / | + 4.174,88 | | / | / |
| TOTALE MODIFICHE | + 205 | - 5.592 | +20.605,44 | | / | -34.447 |
| RESIDUO A DISPOSIZIONE | + 854,5 mq - 1.264,5 mq | 5.592 mc + increm. 4% | 1.500 mq | | 136,6 mq | 39.794,5 mq |

| | | | | | | |
|-------------------------------------|---|---------------|---|---|---------------------|---|
| Variante 2003 + Variante 2012 | <i>Capacità Insediativa Residenziale (C.I.R.)</i> 1.784 Var 2003 + 335 Var 2012 = 2.119 abitanti | | S.T. aree Produttive | | S.T. aree Terziarie | S.T. aree Prod. Agricole |
| | Variazione servizi (art. 21 L.U.R.) +/- 0,5 | Incremento 4% | 345.586 Var 2003 + 22.838 Var 2012 = 368.424 mq | | 2.277 | 92.882 Var 2003 - 3.757 Var 2012 = 89.125 mq |
| | 892 Var 2003 + 167,5 Var 2012 = 1.059,5 mq | mc | 20.735,16 Var 2003 + 1.307,28 Var 2012 = 22.105,44 mq | 6.911,72 Var 2003 + 456,76 Var 2012 = 7.368,48 mq | 136,6 mq | 5.572,92 Var 2003 - 225,42 Var 2012 = 5.347,5 mq |

| <i>Varianti parziali</i> | <i>aree servizi mq.</i> | <i>aree residenziali mc.</i> | <i>aree produttive Sup.Ter. mq.</i> | | <i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i> | <i>aree terziarie Sup.Ter. mq.</i> |
|-------------------------------|--|--|--|--|------------------------------------|------------------------------------|
| VP14 | 543 | - 1.888 | + 1.500 | + 7.368,48 | / | / |
| VP15 | / | - 1.151 | / | / | / | / |
| TOTALE MODIFICHE | + 748 | - 6.743 | +22.105,44 | + 7.368,48 | / | -34.447 |
| RESIDUO A DISPOSIZIONE | + 311,5 mq - 1.807,5 mq | 6.743 mc + increm. 4% | ST a disp. (6%): 0 mq | ST a disp. (2%): 0 mq | 136,6 mq | 39.794,5 mq |

(1) L.R. 13/2020

- che, dal momento in cui non ricorrono le condizioni di cui al comma 9 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m. ed i., la presente variante viene assoggettata al procedimento di VAS svolgendo la fase di Verifica di Assoggettabilità, mediante la predisposizione del Rapporto Preliminare, contemporaneamente all'adozione preliminare così come precisato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- che il Comune di Monasterolo di Savigliano ha, con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 25.02.2021, individuato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ruffia l'Organo Tecnico Comunale atto a svolgere gli adempimenti necessari ai fini V.A.S. inerenti alla Variante Parziale nr. 15;
- che, a seguito dell'adozione del progetto preliminare di variante verrà richiesto ai soggetti con competenza in materia ambientale individuati (tra i quali si prevede di consultare il Settore competente della Provincia di Cuneo, l'A.S.L. CN1, l'A.R.P.A. Piemonte e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio) il parere ambientale ai sensi del c.2, art.12 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'assoggettabilità della variante alla fase di Valutazione;
- che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali, nonché ai piani settoriali vigenti;
- che, per quanto è a conoscenza di questa Amministrazione, la presente variante non è incompatibile con piani o progetti sovracomunali;
- che la variante, non avendo carattere generale, è esente dalla procedura di adeguamento al P.P.R. ma richiede la verifica di coerenza delle previsioni urbanistiche con il P.P.R. dedicando apposito capitolo all'interno della Relazione di Variante;

Discussione:

Il Sindaco invita l'Arch. Gallo a intervenire per relazionare sull'oggetto della proposta di deliberazione. Terminata la relazione tecnica, il Sindaco apre la discussione chiedendo ai Consiglieri comunali se qualcuno desidera intervenire.

Intervento del Cons. Massimo Allasia : " il Sindaco ha riferito che è passato dalla Sovrintendenza per avere delucidazioni sulla procedura urbanistica - edilizia; voglio evidenziare che anche io ho contattato la Sovrintendenza per avere informazioni e ho proprio qualche minuto prima dell'inizio del consiglio comunale inviato una e-mail all'indirizzo personale del Segretario Comunale avente ad oggetto incontro avvenuto con Arch . Borla Responsabile per la Provincia di Cuneo della Sovrintendenza Belle Arti. Riassumendo, mi è stato riferito che era stato concesso alla Parrocchia di Monasterolo di Savigliano di costruire ad un piano sopratterra; mi è stato ribadito che se la Parrocchia avesse rispettato gli accorgimenti tecnici indicati la Sovrintendenza sarebbe intervenuta con un contributo del 40%. Voglio fare presente che alla fine di tutto abbiamo due aree per la medesima funzione che non si parlano, c'è un problema di consumo del suolo e la Parrocchia ha comunque l'obbligo di recuperare il fabbricato. Secondo me Don Mauro non è stato trasparente; se vogliamo danneggiare lo sviluppo del Paese portiamo avanti la richiesta della Parrocchia."

Intervento del Sindaco: la scelta del privato è personale; il Consiglio decide sulla proposta di variante in oggetto e la Cascina sicuramente andrà messa in sicurezza. A seguito di colloquio intercorso con la Sovrintendenza è emersa la possibilità di realizzare la scuola usando la Cascina, tuttavia hanno anche evidenziato che non si sarebbero "strappati i capelli" qualora la Parrocchia avesse deciso altra ubicazione. Si tratta di valutazioni e scelte che rientrano nella discrezionalità del privato perchè l'interesse della Comunità di Monasterolo di Savigliano è che sia realizzato un asilo nel più breve tempo possibile. A mio parere ritengo che sia più funzionale e sicuro costruire ex novo una struttura adibita ad asilo piuttosto che recuperarne una "vecchia" . Se si riesce ad

avere un asilo funzionale, sicuro costruito ex novo a regola d'arte si perseguirà esclusivamente l'interesse della Comunità monasterolese."

Intervento del Consigliere Andrea Raspo : " la posizione di ogni consigliere comunale sia che voti a favore sia che voti contro rientra nella libertà di coscienza di ognuno. Si tratta di argomento discusso da ormai diversi anni. La mia posizione ed il mio voto saranno contrari come già espresso più volte perchè ritengo che non venga perseguito l'interesse della Comunità monasterolese"

Intervento del Consigliere Luciano Alesso : " la parrocchia probabilmente non è stata un "libro aperto" ma pragmaticamente se noi votiamo negativamente a questa proposta di deliberazione che alternative abbiamo?"

Interviene su richiesta del Sindaco il Segretario Generale per illustrare alcuni aspetti tecnici : " la proposta in oggetto è relativa alla variante parziale n. 15 al vigente PRGC; ciascun consigliere in piena libertà di coscienza è chiamato ad esprimersi sull'oggetto della proposta. Dal punto di vista tecnico l'adozione della variante è il primo passo per poter consentire al richiedente (cfr Parrocchia) di avviare l'iter di realizzazione dell'Asilo in area specifica diversa da quella coincidente con la "Cascina" . La richiesta dell'istante è tecnicamente, giuridicamente dal punto di vista urbanistico ed edilizio legittima e presuppone l'avvio dell'iter di adozione di variante che ha evidenziato la sussistenza dell'interesse pubblico. Da incontri effettuati nei mesi passati è emersa la volontà chiara della parte istante di non procedere alla ristrutturazione della Cascina da adibire a nuovo Asilo per motivazioni addotte in merito ad un dispendio esoso di risorse rispetto ad una soluzione indirizzata verso una struttura da costruire ex novo. Laddove il Consiglio a maggioranza si esprimesse negativamente la richiesta del privato verrebbe respinta, esponendo il Comune a due possibili conseguenze alternative :

- 1. ricorso amministrativo contro il diniego di variante*
- 2. rinuncia all'istanza e scelta di altro luogo idoneo*

Entrambe le ipotesi avrebbero una conseguenza comune che è il ritardo nella realizzazione dell'Asilo ed una possibile che è legata ad un eventuale ricorso amministrativo con possibili richieste di risarcimento danni a carico dell'Ente.

Questa prospettiva va letta in combinato disposto con le volontà testamentarie del Sig. Alesso che individuano la Parrocchia come erede dei propri beni, avente un onus di realizzazione di un Asilo per la comunità Monasterolose e che pertanto essendo gravata da onere deve seguire le volontà del de cuius. L'onere riguarda la realizzazione di un Asilo entro un termine e non concerne , nè fornisce indicazioni sul luogo di costruzione. L'eventuale inadempimento dell'onere determinerebbe la successione del Comune alla Parrocchia nell'esecuzione dell'onus testamentario con tutte le conseguenze giuridiche connesse. Certamente la Parrocchia potrebbe imputare al Comune la responsabilità quantomeno corresponsabilità della mancata esecuzione dell'onere testamentario nei tempi prescritti con evidente rischio di avvio di una diatriba giuridica lunga nei tempi e di incerta soluzione.

Segue discussione tra i Consiglieri comunali con scambio non ordinato di battute ed osservazioni reciproche, non oggetto di verbalizzazione

Il Consigliere Allasia prima di procedere all'espressione del voto chiede al Segretario Generale di verificare il conflitto di interessi a carico della Consigliera Elena Bosio e del Consigliere Maurizio Giolitti

Il Segretario Generale chiede ai Consiglieri di chiarire eventuali ipotesi di conflitto di interesse.

La Cons. Bosio dichiara di essersi dimessa dal Consiglio Pastorale della Parrocchia qualche mese fa .

Il Segretario Generale non ravvisa alcuna ipotesi di conflitto di interesse che determini un dovere

di astensione della Cons. Bosio.

Il Cons. Giolitti dichiara di non far parte del Consiglio Pastorale, di non par parte del Consiglio Affari economici della Parrocchia .

Il Segretario Generale non ravvisa alcuna ipotesi di conflitto di interessi che determini un dovere di astensione del Cons. Giolitti.

Segue ulteriore scambio non ordinato di battute tra i Cons. Bosio, Giolitti e Allasia non oggetto di verbalizzazione.

Il Sindaco dichiara chiusa la discussione

VISTO

- il P.R.G. vigente;
- il progetto di variante redatto dal tecnico incaricato;
- la L.R. 56/77 e s. m. ed i. ed in particolare l'art. 17, commi 5 e segg.;
- il D.Lgs 152/06 e s.m. ed i.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Responsabile del Servizio Tecnico;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, e il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dal responsabile del servizio finanziario

CON VOTI 5 favorevoli, 4 contrari nelle persone dei consiglieri Raspo, Piacenza, Allasia e Bortone, 1 astenuto nella persona del consigliere Giolitti, resi in forma palese, il cui esito viene accertato e proclamato dal Sindaco;

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse come parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di adottare la variante parziale n. 15 al P.R.G. vigente ai sensi del comma 5, art. 17, L.R. 56/77 e s. m. ed i., costituita dai seguenti elaborati:
 - Relazione e Rapporto preliminare;
 - Norme di Attuazione e Tabelle di zona;
 - Tav. 1 – Azzonamento del territorio comunale scala 1:5.000
 - Tav. 2.1 – Azzonamento del capoluogo scala 1:2.000
- 3) di dare atto che si intendono soddisfatte tutte le condizioni poste dai commi 5 e segg., dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- 4) di dichiarare che la presente variante, con riferimento agli ambiti oggetto di modifica, è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e provinciali,

nonché ai piani settoriali vigenti;

- 5) di dare atto, per quanto è a conoscenza dell'Amministrazione Comunale, che non risulta che la presente variante sia, in toto o per qualche aspetto, incompatibile con progetti sovracomunali;
- 6) di dare atto che la presenta variante viene assoggettata alla procedura di V.A.S. con lo svolgimento della Verifica di Assoggettabilità contestualmente alla fase di adozione preliminare così come previsto nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- 7) di precisare che le previsioni contenute nella presente variante sono coerenti con le previsioni del P.P.R. e le prescrizioni in questo contenute ai sensi della D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017 (Approvazione Piano Paesaggistico Regionale);
- 8) di dare atto che ai sensi e per gli effetti della Legge 241/90 il responsabile del procedimento è individuato nella persona del Geom. Parizia Bruno cui si dà mandato per i successivi adempimenti;
- 9) di dare atto che a partire dalla data della presente deliberazione si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 58 della L.R. 56/77 e s. m. ed i.
- 10) Con successiva e separata votazione palese così 6 favorevoli, 4 contrari nelle persone dei consiglieri Raspo, Piacenza, Allasia e Bortone, il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, stante l'urgenza motivata dal rispetto dei termini di legge, ex art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità tecnica
si esprime parere FAVOREVOLE in data 23/11/2023
sulla proposta di deliberazione n. 20 del 23/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to BRUNO PARIZIA

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ordine alla regolarità contabile si
esprime parere FAVOREVOLE in data 23/11/2023
sulla proposta di deliberazione n. 20 del 23/11/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to LAURA BONETTO

IL PRESIDENTE
F.to GIORGIO ALBERIONE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. CARMELO MARIO BACCHETTA

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27/12/2023**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

Il decimo giorno successivo alla data di pubblicazione per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 - D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Generale
F.to DOTT. CARMELO MARIO BACCHETTA

Copia conforme, all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo

**IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. CARMELO MARIO BACCHETTA**